

INFLUENZA, AL VIA LE VACCINAZIONI 56 MILA DOSI AI MEDICI SAVONESI

BARBERIS / PAGINA 19



[Rimuovere filigrana ora](#)

L'influenza fa paura, via alle vaccinazioni L'Asl invia 56 mila dosi ai medici savonesi

Due virus da combattere: la campagna di profilassi partirà il 4 novembre. Ecco orari e ambulatori dove prenotare

Luisa Barberis / SAVONA

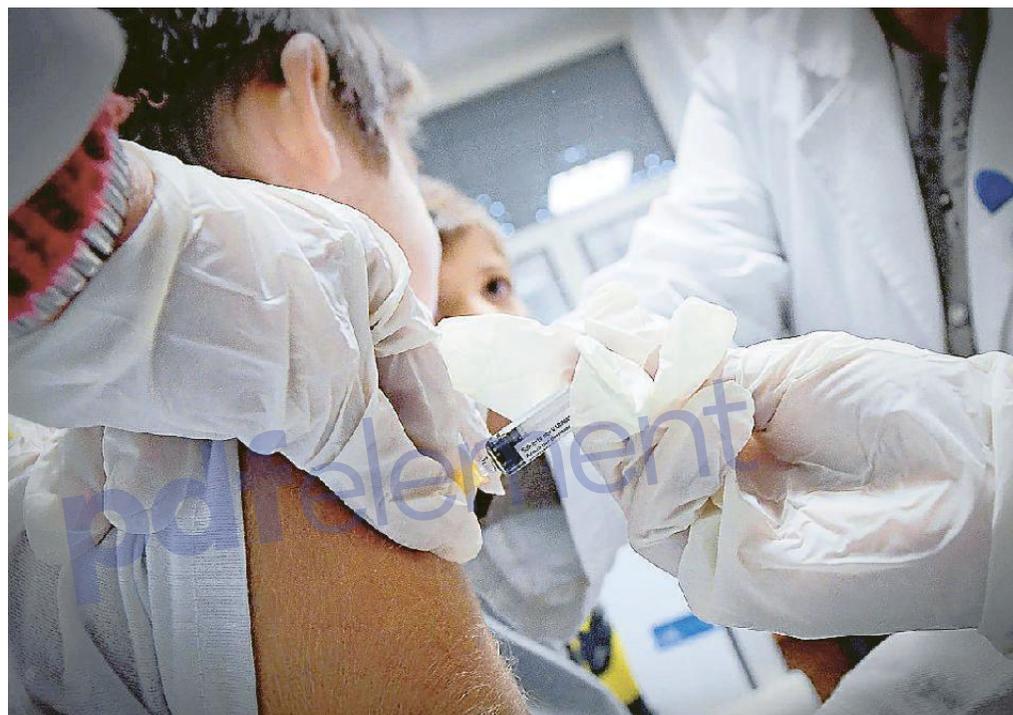
Non è ancora arrivato, ma il virus dell'influenza 2019/2020 si preannuncia più insidioso dei suoi predecessori. A rischio ci sono migliaia di savonesi. Negli anni scorsi febbre e altri sintomi avevano costretto a letto otto milioni italiani, quest'anno potrebbero esserne colpiti sei milioni, ma saranno costretti a fare i conti con virus più "cattivi". A mettere a dura prova gli abitanti della provincia saranno due virus, H3N2 e H1N1, che si differenziano per la fascia di età che andranno a colpire: l'H1N1 potrebbe essere particolarmente insidioso per i bambini, mentre l'H3N2 potrebbe minare la salute dei soggetti adulti e anziani, con forme severe per coloro che già hanno altri problemi di salute.

In circolazione ci sono però anche altri virus, il B/Colorado e A/Phuket, varianti già note nelle precedenti stagioni. Per contrastare il tanto temuto malanno l'Asl 2 è già corsa ai ripari, ordinando 56 mila dosi da distribuire sul territorio. Si tratta dello stesso quantitativo del 2018, ma suddiviso in due differenti coperture: 37 mila fiale di vaccini antinfluenzali split tetravalente (oltre 235 mila euro) e altre 19 mila del trivalente inattivato (111.815 euro). In totale si tratta di 347 mila euro di spesa in difesa della salute degli abitanti.

In provincia sarà possibile vaccinarsi a partire dal prossimo 4 novembre: questa è infatti la data che i medici di famiglia stanno già comunicando ai pazienti che chiedono informazioni per evitare di

ammalarsi. Gli abitanti potranno inoltre prenotare la vaccinazione all'Asl 2, nelle sedi dei distretti: a Savona, in via Collodi (dal lunedì al venerdì 12,30-14); a Carcare in via del Collegio (dal lunedì al venerdì 12-13, il giovedì 8-10), a Finale (via della Pineta, il martedì e il giovedì 10-12) e ad Albenga in via Trieste (dal lunedì al venerdì 12-13).

Le temperature miti degli ultimi giorni non devono ingannare, tanto che il consiglio degli esperti è non farsi trovare impreparati in vista dell'inverno e iniziare a proteggersi, ricorrendo alla vaccinazione antinfluenzale. Il primo caso grave è stato registrato all'Ospedale di Udine già a settembre: un uomo di 50 anni è stato ricoverato in Rianimazione, dopo esser stato colpito da una forma influenzale. Dal 14 ottobre, inoltre, è iniziato anche il monitoraggio epidemiologico delle sindromi, che annualmente viene condotta dall'Istituto superiore di Sanità attraverso una rete di medici sentinella, che segnalano i casi osservati tra i loro assistiti. Le vaccinazioni vengono fornite gratuitamente a chi ha più di 65 anni, alle donne in gravidanza, a tutte le persone ricoverate in strutture per lungodegenze, medici e operatori sanitari, le persone tra i 6 mesi e i 65 anni affette da malattie che aumentano il rischio di contagio, bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, i familiari di soggetti ad alto rischio di complicanze, gli addetti ai servizi pubblici, i donatori di sangue.



FABRIZIO PREGLIASCO
VIROLOGO E DIRETTORE
DELL'OSSERVATORIO INFLUENZA

«In questo periodo sono al lavoro i virus cugini. Forme simili all'influenza, fastidiose ma diverse dall'influenza vera»

Il virologo dell'Osservatorio nazionale: guarigione in una settimana

Pregliasco: «Quando arriverà? Aspettiamo il picco per Natale»

IL COLLOQUIO

«**U**na stagione influenzale meno pesante rispetto all'anno scorso, ma con due varianti nuove, i virus H3N2-H1N1, che hanno la caratteristica di creare possibili complicazioni».

È la fotografia scattata dal

virologo e direttore dell'Osservatorio Influenza, Fabrizio Pregliasco, dal quale arriva anche l'invito a vaccinarsi. Ipotizzare quando arriverà il primo vero picco di influenza è quasi una scommessa, ma di sicuro a fare la differenza sarà la colonnina di mercurio dei termometri. «L'influenza arriverà quando farà freddo e rimarrà per tutto il periodo interessato dal calo delle tempera-

ture – spiega Pregliasco – Stabilire una data esatta è praticamente impossibile, ma in questo periodo autunnale stanno già lavorando i virus cugini, ne esistono più di 250 e provocano forme simil influenzali che, per quanto fastidiose, non vanno confuse con l'influenza vera e propria. Quest'ultima entrerà nel pieno a partire da Natale per protrarsi nei mesi successivi».

I primi colpi di tosse o gli starnuti non debbono quindi ancora spaventare: potrebbero essere l'avvisaglia del contagio di altri virus, ma non ancora l'arrivo dell'influenza. Quest'ultima presenterà infatti sintomi ben chiari fin dalle prime battute. «La vera influenza è caratterizzata da un inizio brusco – conclude Pregliasco – Parliamo di febbre che sale subito oltre i 38, almeno la presenza di un sintomo generale, come per esempio dolori muscolari e alle articolazioni e un sintomo respiratorio, il raffreddore o il male alla gola. In linea di massima può durare dai 5 ai 7 giorni, salvo complicazioni che possono interessare soprattutto i soggetti anziani o che già presentano altre patologie».

L.B.